

I MEDICI VENEZIANI

«Con gli anziani giusto tenere le mascherine anche in casa»

Appello dei medici: «Giusto tenere le mascherine in casa, se si è vicini agli anziani». BIANCHI / PAGINA 9

«Giusto avere le mascherine anche in casa se ci sono anziani o persone con patologie»

L'appello dei medici di base e dell'Ordine: i comportamenti corretti sono alla base di tutto, va fermato il contagio

Domani comincia "Venezia in Salute" iniziativa in streaming che parla di sanità

Simone Bianchi / MESTRE

L'Ordine provinciale dei medici accoglie con favore l'ultimo decreto ministeriale sul Covid e utilizzo delle mascherine. A margine della presentazione della decima edizione di Venezia in Salute, il presidente **Giovanni Leoni** esorta al rispetto delle regole. «Ora abbiamo un livello di ricoveri e casi compatibili con la normale attività, vedremo che effetti darà il nuovo decreto. È abbastanza duro ma non durissimo. L'introduzione dei tamponi rapidi sarà un ulteriore ausilio, e chi non rispetta le regole dovrà essere sanzionato. Il comportamento è basilare, dobbiamo diminuire il contagio. I rischi maggiori? Le scuole sono attrezzate per il distanziamento sociale, ma se poi fuori i ragazzi si aggregano con la mascherina abbassata, si invalida tutto. Basta girare per bar e ristoranti per vedere la situazione. È vero che la gente è stufa delle regole, ma i contagi stanno aumentando. Entrare nei locali non deve essere una scusa per togliersi la mascherina, va spostata solo mangiando e bevendo. E a casa serve, specie se si vanno a trovare nonni o persone con patologie croniche, o i diabetici che sono maggiormente

esposti».

ESEMPIO

«Per tutta l'estate ci siamo distinti nel mondo per il contrasto al virus. Da untori siamo passati a esempio», ricorda **Leoni**. «Il ritorno dalle vacanze, l'apertura delle scuole e il tentativo di una vita normale hanno aumentato i contagi, e l'età media si è abbassata in modo impressionante. Se aumenta la curva di contagio, anche qui qualcuno finirà in terapia intensiva. La battaglia contro il Covid deve essere combattuta sul territorio, l'ospedale è l'ultima spiaggia, e lì dobbiamo curare anche tutti gli altri pazienti. Il decreto ha questo fine, un secondo lockdown sarebbe pesante. In Veneto abbiamo dato una risposta ottimale al contrario di altri, specie all'estero».

NESSUNA DITTATURA

Sulle polemiche delle ultime ore risponde **Gabriele Gasparini**, vicepresidente di Fondazione Ars Medica. «Dittatura sanitaria? Stiamo solo tentando di proteggere la salute della gente. In Italia esiste forse l'unico sistema di tutela e cura, un sistema che funziona molto bene».

APPELLO

È quello che lancia a livello veneto **Maurizio Scassola**, medico di famiglia e segretario provinciale della Fimmg. «Lo stress per i miei colleghi è

molto elevato. Mi aspetto che la Regione prenda atto della mancanza di risorse umane sul territorio, serve più organizzazione e personale. In medicina generale abbiamo una carenza di personale amministrativo e infermieristico. Diamo dignità al lavoro del medico e a chi soffre. La vera realtà è il medico che lavora da solo, e sono tanti in una regione che ha mille criticità geografiche. Servono un call center di supporto e un gruppo di infermieri per l'assistenza negli ambulatori».

VIS 2020

L'edizione di quest'anno di Venezia in Salute non sarà vissuta tra gli stand di via Palazzo a Mestre, ma in versione digitale sul web domani e sabato. La si potrà seguire sul sito dell'Ordine provinciale dei medici. Il tutto per rispettare le normative anti Covid. Una iniziativa organizzata dall'Ordine provinciale con Ars Medica e la collaborazione delle Usl 3 e 4, decine di associazioni e il supporto del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giovanni Leoni



I medici veneziani consigliano di indossare la mascherina anche fra le mura domestiche per proteggere anziani e chi ha malattie croniche